



Reggio Emilia, 12 ottobre 2026

Alla cortese attenzione
del Sindaco e della Giunta comunale
del Presidente del Consiglio Comunale
del Consiglio Comunale

Ordine del giorno urgente ex art 21

Carta "Per una educazione democratica e partecipata" come riferimento per l'accoglienza delle delegazioni internazionali

Premesso che:

- in questi giorni, nell'ambito del dibattito cittadino e internazionale, si discute della visita a Reggio Emilia di una delegazione composta da insegnanti provenienti da scuole israeliane e statunitensi ebraiche, iscritte a un percorso di formazione sul Reggio Emilia Approach;
- si tratta di persone che partecipano a titolo individuale, in qualità di professioniste e professionisti e non in rappresentanza di Stati o di istituzioni governative;
- la delegazione proveniente dagli USA ha deciso di sospendere, per il momento, la propria visita;

Considerato che:

- la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo afferma che "tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti" (art. 1); che a ogni individuo spettano i diritti e le libertà in essa enunciati "senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale" (art. 2); e che l'istruzione deve "promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi" e favorire il mantenimento della pace (art. 26);
- Reggio Children è riconosciuta dal Comune di Reggio Emilia come soggetto incaricato di promuovere, valorizzare e tutelare l'esperienza dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali, conosciuta in Italia e nel mondo come Reggio Emilia Approach;
- il Regolamento delle Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia definisce

l'educazione come diritto di tutti e come *"terreno di incontro dove si pratica la libertà, la democrazia, la solidarietà e si promuove il valore della pace"*, laica e aperta al confronto e alla cooperazione;

- Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, Reggio Children e Fondazione Reggio Children hanno approvato la Carta **"Per una educazione democratica e partecipata"**, con la quale si condividono i valori del Reggio Approach con partner, gruppi di studio, scuole e singole persone per:
 - difendere i diritti umani e la dignità della persona in Italia e nel mondo;
 - contrastare ogni forma di discriminazione, oppressione ed esclusione, anche in ragione della provenienza geografica e dell'appartenenza religiosa, secondo la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e l'art. 3 della Costituzione;
 - ripudiare la guerra secondo l'art. 11 della Costituzione e rigettare ogni forma di conflitto armato e di violenza;
 - condannare ogni forma di genocidio, secondo la Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio;
 - condannare fermamente ogni forma di militarizzazione delle scuole, in ogni Paese;
 - educare alla nonviolenza, superando la cultura del "nemico";
 - prendere le distanze dalla violazione dei diritti dei bambini e degli esseri umani in ogni territorio occupato;
- la Carta si richiama alle parole di Loris Malaguzzi: "Nessun bambino può stare bene, se altri bambini soffrono, vicino o lontano da noi";
- I principi della Carta sono condivisi coi partecipanti ai percorsi di formazione e in occasione dell'accoglienza delle delegazioni;
- la Carta è un documento aperto e "vivo", destinato ad arricchirsi ulteriormente attraverso un percorso partecipativo interno al sistema educativo reggiano, con il contributo del personale dei nidi e delle scuole, delle famiglie e dei cittadini che partecipano ai Consigli Infanzia Città;

Ritenuto che:

- l'apertura di Reggio Emilia al dialogo e al mondo non equivale a neutralità sui valori: chi sceglie di conoscere e formarsi nell'esperienza educativa reggiana è chiamato a riconoscere un quadro valoriale condiviso, fondato sui diritti umani, sul ripudio della guerra e sul rifiuto di ogni discriminazione, che costituisce il presupposto dell'incontro;
- il confronto internazionale, che appartiene alla storia dell'esperienza educativa reggiana, possa e debba proseguire sulla base di principi espliciti, quali quelli espressi nella Carta, senza rinunciare ai valori che orientano il lavoro delle nostre scuole;
- sia necessario distinguere gli Stati dai cittadini, i governi dalle persone, le responsabilità politiche dalle appartenenze nazionali, religiose o culturali;

Il Consiglio Comunale:

- riconosce nella Carta "Per una educazione democratica e partecipata" il riferimento valoriale fondamentale dell'esperienza educativa reggiana e la base condivisa su cui costruire le relazioni internazionali del sistema Reggio Children rispetto ai percorsi formativi e alle attività del network;
- riafferma che Reggio Emilia è una città aperta al dialogo e al mondo, che ha costruito la propria identità attraverso l'incontro, il confronto e le relazioni internazionali, e che intende continuare a farlo in continuità con la propria cultura e la propria storia;

Impegna il Sindaco e la Giunta

1. A promuovere insieme a Reggio Children, la Fondazione Reggio Children e l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, nel rispetto della loro autonomia, la Carta "Per una educazione democratica e partecipata" come strumento che apre al confronto culturale e alla mediazione, da approfondire nel dialogo con ciascun Paese e contesto, fermo restando il riconoscimento dei principi fondamentali che essa esprime senza ulteriori requisiti legati alla nazionalità, alla cittadinanza o all'appartenenza religiosa;
2. A sostenere il riconoscimento dei principi fondamentali della Carta in modo uniforme a tutte le persone partecipanti, di qualunque provenienza, nonché l'ulteriore sviluppo dei suoi contenuti attraverso il percorso partecipativo che coinvolge il personale, le famiglie e i Consigli Infanzia Città;
3. A promuovere, in collaborazione con Reggio Children e con il network internazionale, occasioni di confronto pubblico su pace e diritti, valorizzando le esperienze di dialogo già in corso.

I Consiglieri e le Consigliere

Riccardo Ghidoni (Capogruppo), Francesca Boni, Giovanni Anceschi, Luisa Carbognani, Antonio Casella, Sara Paderni, Giuliano Ferrari, Francesca Boni, Nicolò Medici, Claudio Pedrazzoli, Fausto Castagnetti, Federico Macchi, Nando Ganassi, Cinzia Ruozzi, Fabiana Montanari, Cecilia Barilli.